



A cura di **Juan Luis Mallo**
Head of Institutional Portfolio Management, Partner



Il fondo

BlueSpace Fund è un fondo azionario long-only che investe nel settore della Space Economy. Le società target, quotate principalmente negli Stati Uniti e in Europa, sono coinvolte nell'industria dei lanci, nella produzione di satelliti, nell'esplorazione spaziale, nelle infrastrutture spaziali, nella radiodiffusione, nella connettività a banda larga, nell'Internet of Things, nel 5G e nell'osservazione della Terra. Il fondo investe inoltre in società che beneficiano direttamente delle tecnologie spaziali e che utilizzano i dati spaziali per i loro prodotti e servizi. Le aziende vengono selezionate attraverso un processo di analisi finanziaria abbinato a un'analisi tecnico-scientifica fornita da un advisory board di prim'ordine.

Aggiornamento sulla Space Economy

JetBlue è la prima compagnia aerea a stringere una partnership con **Project Kuiper** di **Amazon**, scegliendo la rete a banda larga in orbita terrestre bassa (LEO) per alimentare la nuova generazione di Wi-Fi a bordo. La compagnia prevede di equipaggiare circa il 25% della propria flotta a partire dal 2027, con il completamento della distribuzione previsto per il 2028. Si tratta di una pietra miliare importante per entrambe le aziende: JetBlue rinnova l'esperienza di connettività dei passeggeri, mentre Amazon conquista il suo primo cliente nel settore dell'aviazione, preparandosi a scalare Kuiper per offrire servizi commerciali.

Amazon ha lanciato 102 satelliti Kuiper da aprile e prevede di più che raddoppiare quel numero superando quota 200 entro la fine dell'anno, grazie ai lanci già programmati nei prossimi mesi. Questa accelerazione sostiene l'obiettivo di Kuiper di fornire banda larga negli Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Germania e Francia entro marzo 2026, con un'estensione a 26 Paesi entro la fine dello stesso anno. Tuttavia, la capacità di lancio resta un collo di bottiglia. Come ha ammesso un dirigente di Kuiper: "Il mio problema più grande in questo momento... non sono i satelliti. È il lancio. Anzi, se avete una fionda, potrei anche comprarla." Amazon dovrà infatti lanciare almeno la metà dei suoi 3.236 satelliti entro luglio 2026 per rispettare gli obblighi imposti dalla FCC.

Viasat ha fissato la finestra di lancio per il secondo satellite della serie ViaSat-3: il ViaSat-3 F2 decollerà nella seconda metà di ottobre a bordo di un razzo Atlas V della **United Launch Alliance** (joint venture tra **Boeing** e **Lockheed Martin**), dalla base di Cape Canaveral, in Florida. Questo satellite ad alta capacità fa parte della costellazione globale di nuova generazione di Viasat. Una volta in orbita, F2 fornirà copertura nelle regioni EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). L'entrata in servizio è prevista per l'inizio del 2026, dopo le consuete fasi di test e integrazione in orbita. La missione sarà anche una delle ultime a utilizzare il razzo Atlas V, dato che ULA sta completando il passaggio al nuovo Vulcan Centaur.

Honeywell e **Redwire** hanno firmato un Memorandum of Understanding per sviluppare congiuntamente comunicazioni satellitari a prova di attacchi quantistici, nell'ambito del Quantum Key Distribution (QKD) Satellite Consortium, lanciato da Honeywell nel 2024. La collaborazione unisce la piattaforma quantistica di Redwire con il carico ottico di Honeywell, con l'obiettivo di realizzare un sistema QKD completamente integrato entro metà 2026. Il progetto mira a proteggere i dati sensibili di governi e difesa da minacce informatiche e quantistiche emergenti, ponendo le basi anche per servizi QKD commerciali.

La **NASA** ha ristretto la finestra di lancio per **Artemis 2**, con l'obiettivo di inviare un equipaggio di quattro astronauti intorno alla Luna tra febbraio e aprile 2026. Secondo l'agenzia, al momento non ci sono ostacoli significativi che impediscano una partenza a inizio anno, mentre proseguono le fasi di integrazione e test.



Il razzo **Space Launch System (SLS)** è ormai completamente assemblato, mentre la capsula Orion sta completando la fase finale di preparazione, compresa l'installazione del sistema di aborto al lancio. Il sistema integrato SLS-Orion rimarrà nei prossimi mesi presso il Vehicle Assembly Building (VAB) e il Launch Complex 39B del Kennedy Space Center, dove affronterà la wet dress rehearsal e altri test pre-lancio.

Artemis 2 sarà una missione della durata di 10 giorni: la prima con equipaggio a bordo di Orion. Verranno convalidati i sistemi di supporto vitale e sarà eseguita una manovra di iniezione translunare per immettere l'equipaggio in una traiettoria di ritorno libero attorno alla Luna, con ammaraggio finale nell'Oceano Pacifico.

Planet Labs sta ampliando la propria capacità produttiva oltre i confini statunitensi, con un investimento a otto cifre per aprire un nuovo stabilimento per la produzione di satelliti a Berlino—il primo al di fuori degli Stati Uniti. Il sito sarà dedicato alla costruzione dei satelliti ad alta risoluzione Pelican, progettati per fornire analisi delle immagini quasi in tempo reale grazie all'elaborazione potenziata dall'IA. Una volta operativo, l'impianto dovrebbe raddoppiare la capacità produttiva dei satelliti ad alta risoluzione di Planet. La decisione segue l'assegnazione, a luglio, di un contratto da 240 milioni di euro da parte del governo tedesco per la fornitura di servizi di immagini satellitari—un segnale chiaro del valore strategico di Berlino, sia in termini di talenti che di domanda.

Attività di Portafoglio

A settembre abbiamo aumentato la nostra posizione in **AST SpaceMobile** intorno al livello dei 40 dollari, approfittando della brusca correzione dal picco di circa 60 dollari. Abbiamo successivamente venduto le azioni acquistate in quel periodo intorno agli 86 dollari, realizzando un solido guadagno tattico, pur mantenendo la nostra posizione core sul titolo.

Abbiamo inoltre incrementato le partecipazioni in **MDA Space** e **Redwire**, poiché continuiamo a considerare entrambe le aziende centrali nel tema d'investimento legato alle infrastrutture spaziali. Riteniamo che le recenti difficoltà siano transitorie, mentre i fondamentali di lungo periodo restano solidi.

Sul fronte dell'osservazione terrestre, abbiamo ridotto l'esposizione a **Planet Labs** dopo un rally superiore all'80% in un solo mese, ruotando su **BlackSky**, che attualmente presenta una valutazione relativa interessante.

Abbiamo anche realizzato parziali prese di profitto su alcune partecipazioni europee nel settore difesa dopo le ottime performance, mantenendo però un'esposizione ampia al tema, che resta uno dei pilastri ad alta convinzione del fondo.

Performance

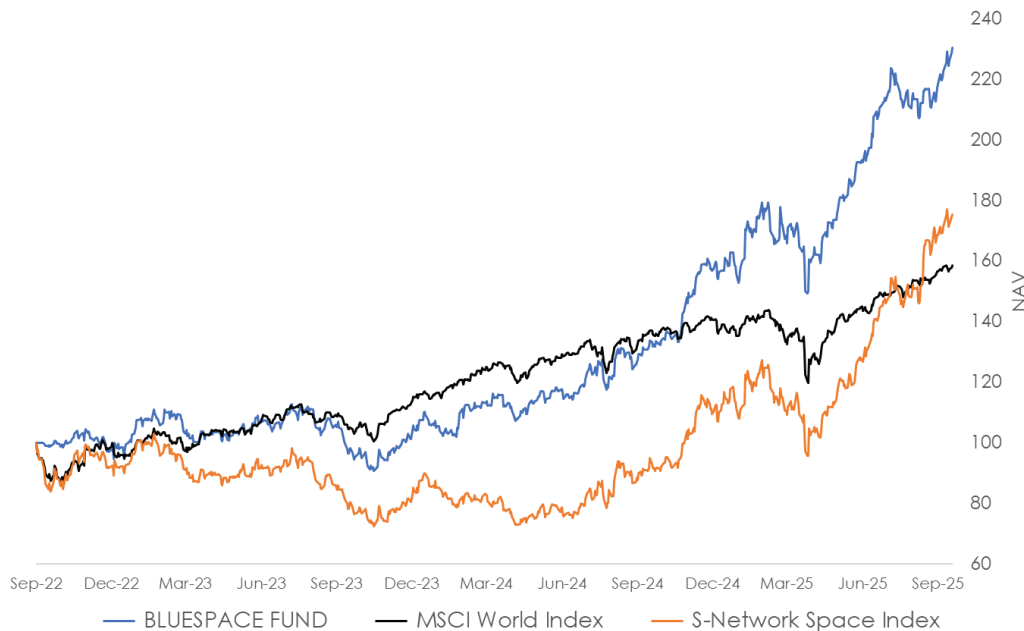
BlueSpace Fund è salito del +6.4% in settembre e registra una performance da inizio anno del +45.6%, con un incremento del +130% dal suo lancio.

La tabella seguente riporta i principali titoli che hanno contribuito positivamente e negativamente alla performance del mese scorso:

Positive	%	Negative	%
PLANET LABS	+2.82	MDA SPACE	-0.73
PALANTIR TECHNOLOGIES	+0.57	IRIDIUM COMMUNICATIONS	-0.72
THALES	+0.56	BOEING	-0.19
ECHOSTAR	+0.55	VIASAT	-0.18
BAE SYSTEMS	+0.51	AMAZON.COM	-0.14



Il grafico seguente illustra la performance dall'inizio del Fondo BlueSpace, dell'indice S-Network Space e dell'MSCI World:



Trend di investimento

Defence and Security: Oggi più che mai, la difesa e la sicurezza nazionale sono priorità strategiche per governi e alleanze internazionali. L'aumento strutturale della spesa militare, l'evoluzione delle minacce ibride e la crescente importanza della sovranità tecnologica favoriscono aziende attive in sistemi di difesa, comunicazioni sicure, tecnologie spaziali dual-use e cybersicurezza. Il settore beneficia inoltre di visibilità politica e cicli di investimento pubblici di lungo periodo.

Space Infrastructure: Il decennio in corso sarà segnato dalla costruzione di una nuova infrastruttura orbitale: migliaia di satelliti saranno prodotti, lanciati e gestiti per supportare comunicazioni, osservazione terrestre, AI e cloud dallo spazio. Le nuove stazioni spaziali commerciali aprono la strada a esperimenti e produzione in microgravità (materiali avanzati, farmaci, bioprinting). Il programma Artemis e le missioni lunari garantiscono investimenti pubblici pluriennali in questa filiera.

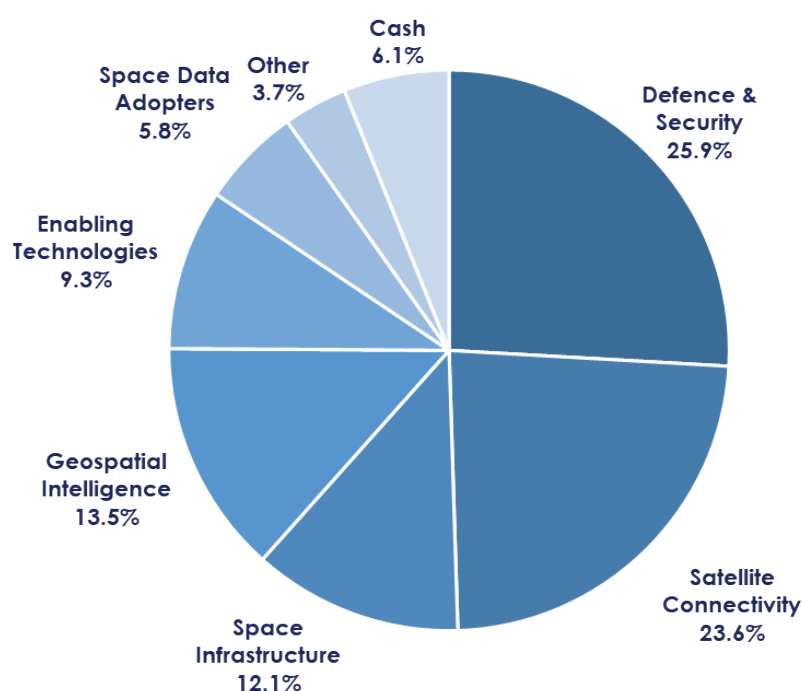
Geospatial Intelligence: Costellazioni satellitari sempre più sofisticate raccolgono dati multispettrali, infrarossi, radar e radiofrequenza in tempo reale dal nostro pianeta. Le aziende di questo settore forniscono soluzioni SaaS scalabili, trasformando le immagini satellitari in insight strategici per difesa, agricoltura, logistica, climatologia e risk management. L'unione di AI, cloud e osservazione dallo spazio è al centro di questa nuova forma di intelligence geospaziale.

Satellite Connectivity: Le costellazioni LEO, MEO e GEO garantiscono accesso a Internet ad alta velocità e bassa latenza ovunque: aree remote, mari aperti e territori privi di infrastrutture terrestri. Con tecnologie direct-to-device, da smartphone a IoT industriale, i dispositivi possono comunicare direttamente con i satelliti, creando una rete globale indipendente dal suolo. Questo segmento chiave colma il digital divide e supporta applicazioni mission-critical su scala planetaria.



Enabling Technologies: Aziende che forniscono tecnologie fondamentali – sensori, componenti ottici, semiconduttori, soluzioni ingegneristiche avanzate – per costruire, integrare e far funzionare infrastrutture e missioni spaziali. Questi attori sono alla base della catena del valore spaziale, garantendo affidabilità, innovazione e scalabilità per satelliti, payload, razzi, moduli e reti di comunicazione.

Space Data Adopters: Aziende che, pur non operando direttamente nello spazio, traggono vantaggio economico dall'espansione della space economy. Si tratta di operatori tecnologici, industriali o finanziari che utilizzano dati e servizi spaziali (es. geolocalizzazione, analisi, connettività) per migliorare la loro offerta, aprire nuovi mercati o supportare l'innovazione nei propri settori verticali.



DISCLAIMER: This document is for information purposes and it represents advertisement material and it is based on the prospectus and on the key information document of the KYRON UCITS SICAV BlueSpace Fund which are available upon request by BlueStar Investment Managers SA (registered office in Lugano, Via G.B. Pioda 8, E-mail address: info@bluestar-im.ch, Telephone number: +41 91 260 36 70). The present set of information are available only to investors resident in Switzerland, Italy and Luxembourg. Its content is based upon information from deemed reliable sources, but it cannot be guaranteed as accurate, complete, valid or timely and it should not be relied on as such for any particular purpose. Any subscription should be based solely on the Fund's Prospectus, as well as the latest audited annual report (and subsequent unaudited semi-annual report if available) provided to subscribers prior to the subscription and/or available upon request. An investment in the Fund entails risks, which are fully described in the Fund's prospectus. Past performance is not a guide to future performance and may not be repeated. The value of an investment can rise or fall with market fluctuations and the originally invested amount be lost. Exchange rate changes may cause the value of any foreign investment to rise or fall. The fund may not be registered nor authorized for sale in your home country. Kindly contact your financial adviser in this respect.

